



Amministrazione Comunale di Follonica Prov. Grosseto

RELAZIONE ATTUAZIONE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Art. 20 comma 4 D.Lgs. 175/2016

Anno 2022

Dati relativi al 31/12/2021

Preliminarmente occorre prendere atto che il Comune di Follonica, da tempo sta procedendo, nei limiti delle possibilità offerte dalla norma e dall'esiguità delle partecipazioni detenute, alla razionalizzazione prevista sin dalla prima ricognizione, ai sensi dell'art. 3 commi da 27 a 29 della Legge n. 244/2007.

Furono individuate le società FioraReti S.p.a., CE.VAL.CO S.p.a., S.A.I.S. S.p.a. e Grosseto Sviluppo S.p.a., quali partecipazioni non ritenute in possesso dei requisiti per il mantenimento.

Mentre FIORARETI S.p.a., CE.VAL.CO S.p.a. e S.A.I.S S.p.a., erano già nella fase di liquidazione, fu avviata per Grosseto Sviluppo S.p.a., l'iter previsto dallo Statuto per la cessione delle quote, fino alla procedura di gara in mancanza di esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. La gara andò deserta.

Nell'anno 2012 si è concluso il processo di liquidazione di FIORARETI S.p.a.. Al Comune, a seguito del riparto effettuato sul patrimonio netto risultante alla data di chiusura della liquidazione, sono spettati € 205.739,91.

Nel 2013 è stata effettuata una seconda ricognizione delle partecipazioni societarie, in seguito al dettato dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/10, che vietava agli enti di detenere partecipazioni in società che avessero subito perdite o riduzioni di capitale nei tre esercizi precedenti o che in conseguenza di tali perdite il Comune avesse dovuto provvedere al ripiano delle stesse.

Tale ricognizione ha individuato in GrossetoFiere S.p.a., Polo Universitario Grossetano Scarl e S.E.A.M S.p.a., le società che andavano cedute in quanto nei tre esercizi precedenti presentavano bilanci in perdita. Inoltre veniva riconfermata l'intenzione di cedere le quote di Grosseto Sviluppo S.p.a..

Nel corso dell'anno 2013, si giungeva alla cessione delle quote di S.E.A.M. S.p.a. a Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, per un controvalore di € 1.726,37.

Nel 2014, sono state alienate n. 2 quote di Polo Universitario Grossetano Scarl, per il controvalore nominale di € 1.032,00.

Per quanto riguarda S.A.I.S., si è concluso il procedimento di liquidazione ed in sede di riparto sono state assegnati al Comune di Follonica € 6.480,30.

Per GrossetoFiere e Grosseto Sviluppo S.p.a., non si sono avute richieste di acquisto, né di esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci.

Ai sensi della Legge 190 Art. 1 comma 611-614 (Finanziaria 2015), si è provveduto ad un'ulteriore revisione delle società partecipate possedute alla luce del nuovo dettato normativo, per il quale non potevano essere mantenute le partecipazioni nelle seguenti società:

- Grosseto Sviluppo S.p.a.
- GrossetoFiere S.p.a.
- Fidi Toscana S.p.a.
- Polo Universitario Grossetano Scarl
- R.A.M.A. S.p.a.
- CO.S.EC.A. S.p.a.

Nell'anno 2015 soci di CO.S.EC.A. S.p.a., in seguito al perfezionamento della procedura di affidamento del servizio di RSU da parte di ATO e degli accordi di programma e patti parasociali con SEI TOSCANA S.r.l., con atto di CC 51 del 07/10/2015 hanno approvato la trasformazione di CO.S.EC.A S.p.a. in S.r.l., e la messa in liquidazione della società.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/16, si è provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni del Comune ed approvare il relativo piano di razionalizzazione, giusto delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/06/2017, che prevedeva l'alienazione delle azioni o delle quote possedute nelle sottoelencate società:

- Grosseto Sviluppo S.p.a.
- GrossetoFiere S.p.a.
- Fidi Toscana S.p.a.
- Polo Universitario Grossetano Scarl
- R.A.M.A. S.p.a.

nonché monitorare l'andamento della messa in liquidazione di CE.VAL.CO S.p.a. e CO.S.EC.A. S.r.l..

Si deve rilevare che Polo Universitario Grossetano Società consortile a r.l. con Assemblea del 21/12/2017 è stata trasformata in "Fondazione Polo Universitario Grossetano ETS" e, pertanto, non risulta più tra i soggetti destinatari del dettato del D.Lgs. 175/16.

Si deve rilevare inoltre che Grosseto Sviluppo S.p.a., è stata posta dai soci in liquidazione volontaria ed è stata disposta altresì, la trasformazione regressiva da S.p.a. a S.r.l. con Assemblea dei soci del 18/07/2017.

Nel 2019, Fidi Toscana S.p.a. ha avviato il percorso per la cessione del pacchetto di azioni di proprietà di enti pubblici che ne avevano fatto richieste. Dopo un passaggio ai soci per l'esercizio del diritto di prelazione, nella seduta del 15 novembre 2019 il CdA, ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2437-quater codice civile, il Bando d'asta pubblica aperto fino al 6 marzo 2020 per la vendita di n. 96.656 azioni ordinarie, corrispondenti al 3,14% del capitale, con importo a base d'asta pari a 1.684.714,08 e aggiudicazione al miglior offerente, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 20/11/2019. Aggiudicataria della gara è stata l'offerta di acquisto presentata dalla Regione Toscana, pari a Euro 1.684.714,08, così come comunicato dalla Società con lettera protocollo n. 0127084 del 2/04/2020. Il giorno 15/09/2020 il Comune di Follonica, c/o lo studio del notaio Meucci di Firenze ha trasferito le proprie 3 azioni alla Regione Toscana ed ha incassato il controvalore stabilito.

Preso atto di quanto sopra, il processo di razionalizzazione avviato dal Comune di Follonica non si è concluso soltanto per quanto riguarda R.A.M.A. S.p.a. e GrossetoFiere S.p.a..

Come previsto dal citato atto del Consiglio Comunale n.32/2017 ed i successivi riferiti alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni, il Comune di Follonica ha provveduto ad avviare l'iter per la vendita delle proprie azioni nelle due società dichiarate non mantenibili, mediante gli strumenti messi a disposizione dalla norma: richiesta ai soci dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione sulle azioni offerte, indizione di gara per la vendita delle azioni sul mercato.

Verificato il non interesse del mercato e dei soci per le azioni di R.A.M.A. S.p.a. e di GrossetoFiere S.p.a., che, ricordiamo sono società miste pubblico/private, ha provveduto ad inviare formale richiesta di retrocessione delle azioni possedute ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 175/16:

"5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile. ⁽⁴³⁾".

Si potrebbe desumere che da essa derivi uno speciale procedimento obbligatorio di liquidazione della quota dell'ente socio, che dovrebbe svolgersi nelle forme regolate dal codice civile. Sarebbe stata così introdotta un'ipotesi peculiare di recesso *ope legis* del socio pubblico, che non è tuttavia sovrapponibile al recesso codicistico. Poiché l'art. 24 del Testo Unico prevede una modalità *sui generis* di blocco della prosecuzione del rapporto societario, non si capisce se il richiamo dell'art. 2347-ter del codice civile riguardi solo i profili procedurali, o se la società partecipata sia obbligata a liquidare le azioni in seguito a richiesta formale dei soci pubblici.

In questo senso, posto che dal 2019, data della richiesta di retrocessione delle proprie azioni, il Comune di Follonica non ha avuto seguito dalle società sopra indicate e vista anche l'emergenza sanitaria dovuta al COVID 19, non ha ritenuto opportuno indire nuove gare per offrire sul mercato le azioni da liquidare. Visto inoltre che non ha una percentuale di partecipazione tale da poter procedere allo scioglimento delle stesse (art. 2484 del cod. civ), ha intenzione di procedere con una ulteriore richiesta di retrocessione delle azioni richiedendo innanzitutto la determinazione del valore delle azioni e procedere alla richiesta di liquidazione dei propri titoli, come previsto dal procedimento di cui all'art. 2437-quater del codice civile richiamato dal Testo Unico.

Nel corso dell'anno 2020, in seguito a contatti con il CdA di R.A.M.A. S.p.a., la società ha inviato una nota con la quale prospettava diversi scenari possibili, in seguito al definirsi del contenzioso per l'affidamento del TPL regionale, evidenziando anche come, in seguito a rideterminazione degli assets patrimoniali, il valore del patrimonio netto sarebbe notevolmente aumentato e prospettando la possibilità di poter, in seguito a possibili accordi con il vincitore della gara sopra indicata, riprendere una qualche attività nel comparto del trasporto pubblico locale.

Va anche ricordato che con l'introduzione del comma 5-ter nell'ambito dell'art. 24 del TUSP, (giusto comma 3-bis dell'art. 16 D.L. 73/2021 convertito con L. 106/2021), è stata estesa a tutto il 2022 la deroga al divieto di esercizio dei diritti sociali in caso di mancata alienazione, che quindi permette all'Ente di ri-iniziare il lungo percorso del procedimento previsto dal Codice civile.

Nel corso dell'anno 2021, l'assemblea dei soci R.A.M.A. S.p.a. ha approvato un aumento gratuito del capitale sociale, portando il valore nominale delle azioni da € 1,00 a € 2,42 ad azione, passando da capitale di 1.653.694,00 € ad 4.002.592,88 €.

Nel secondo semestre del 2021, con l'assistenza professionale di uno studio legale, la Società ha avviato dei contenziosi con le banche creditrici, per la difesa degli interessi finanziari della Società medesima, e alla data odierna R.A.M.A. S.p.a. afferma che sono rimasti aperti contenziosi solo con 2 istituti di credito e che quelli chiusi hanno generato una plusvalenza di circa 2.437.000,00 € a vantaggio della società stessa.

Nel corso dell'anno 2022, R.A.M.A. S.p.a. tramite nota PEC protocollo n. 45612 del 16/11/2022 ha ribadito di essere proprietaria, nonché gestore, delle reti e degli impianti funzionali allo svolgimento dei servizi TPL, riconosciuti e vincolati come tali dalla Regione e di star ultimando le procedure di vendita di suddetti beni al nuovo gestore della concessione dei servizi di TPL, Autolinee Toscane S.p.a., subentrato in tutto il territorio regionale dalla data del 1/11/2021. In particolare rende noto di aver già ceduto la proprietà degli immobili che ospitano i depositi di Follonica. A seguito di tali cessioni, R.A.M.A. S.p.a. ha intrapreso un percorso per provvedere al ristoro integrale del debito bancario mediante attuazione di un piano di ristrutturazione del debito ed una corretta valutazione del patrimonio a tutela di tutti i Soci.

Inoltre, sempre nella medesima nota PEC, R.A.M.A. S.p.a. ribadisce di essere proprietaria per una quota del 29,12% delle azioni di Tiemme S.p.a., che gestisce il servizio di trasporto locale di persone nel bacino di varie Province, compresa quella di Grosseto.

Con la nota PEC sopra richiamata, R.A.M.A. S.p.a. afferma che le sue finalità istituzionali rientrerebbero nel novero delle attività perseguibili mediante la partecipazione pubblica ai sensi dell'art 4 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 175/2016. A tal riguardo cita la sentenza della Corte di Appello di Firenze (n. RG. 2196/2021 depositata lo scorso 11/10/2022), la quale sembra aver respinto la richiesta di recesso e di liquidazione della partecipazione in denaro ai sensi dell'art. 1, co.569 della L. 147/2013 formulata dalla Provincia di Arezzo nei confronti della società L.F.I. S.p.a., socia di Tiemme al pari di R.A.M.A. S.p.a. ed in condizioni del tutto analoghe, in base al presupposto della Corte dei Conti nella relazione 2014 sugli organismi partecipati dagli Enti Territoriali con la quale ha affermato che la partecipazione dell'Ente può essere sia diretta che indiretta e che sono da ritenere legittime le società che gestiscono servizi di interesse generale e che svolgono un'attività di impresa anche indirettamente.

R.A.M.A. S.p.a., inoltre, ha elaborato un documento che delinea la Vision e la Missione 2022-2026 e reso noto il nuovo Piano Strategico, con il quale prevede lo sviluppo di 2 rami: quello relativo all'infrastruttura e quello relativo al settore digitale.

Si ricorda che il Comune di Follonica aveva già provveduto a:

- Offrire ai soci le proprie azioni, secondo quanto stabilito dai Patti Parasociali con prot. n. 34371 del 20/10/2017. Offerta che è andata deserta;
- Avviare la procedura di vendita delle azioni con determinazione n. 867/2018, che è andata anch'essa deserta;
- Richiedere la liquidazione delle proprie azioni ai sensi dell'art. 24 co. 5 del D.Lgs. 175/2016.

Nel 2020 e nel 2021 non sono intercorsi contatti con il CdA in attesa della definizione dei contenziosi relativi alla gara regionale TPL, ed a causa dell'emergenza epidemiologica COVID19 si è ritenuto non intraprendere ulteriori azioni. Nel medesimo periodo, a seguito di una perizia degli assets immobiliari, si è proceduto ad una rivalutazione del 90% del valore di mercato.

Alla data attuale si rende necessario effettuare una ulteriore e più articolata valutazione ed approfondimenti sulla posizione della società R.A.M.A. S.p.a. per tutte le motivazioni sopra esposte nonché sulle prospettive di sviluppo della società.

Ritenuto quindi necessario stabilire che, per tutte le motivazioni sopra esposte, anche al fine di definire in modo compiuto sia il valore effettivo della partecipazione che le future possibili implicazioni del nuovo Piano Industriale, in corso di perfezionamento da parte della Società, l'Ente intende sospendere temporaneamente gli effetti delle disposizioni già espresse con le precedenti deliberazioni ex art. 20 D.Lgs. 175/2016 ed i relativi effetti (i cui tentativi di cessione esperiti non risultano comunque andati a buon fine) e di dare mandato all'Assessore competente ed agli Uffici di effettuare tutti i necessari ulteriori approfondimenti.

GrossetoFiere tramite nota PEC protocollo n. 32796 e n. 32855 dell'11/08/2022, prot. n. 34307 del 24/08/2022 ha convocato l'Assemblea Straordinaria dei soci per il giorno 29/09/2022 con ordine del giorno la riduzione del capitale sociale ai sensi per effetti dell'art 2445 c.c., in seguito al recesso di alcuni soci, fra cui il Comune di Follonica, per un importo complessivo di Euro 16.524,97 con una riduzione del capitale sociale interamente versato dagli attuali Euro 3.768.521,57 a 3.751.996,60, per

poi annullare tale convocazione con nota PEC prot. n. 35513 del 2/09/2022 in merito all'iter tecnico-amministrativo da seguire.

In data 06/09/2022 è pervenuta al Comune di Follonica un'ulteriore PEC prot. n. 35895 con la quale il CdA di GrossetoFiere confermava il proprio gradimento alla necessità del Comune di Follonica di dismettere la propria partecipazione in GrossetoFiere pari al 0,206% del capitale sociale posseduto - 1.500 azioni.

Inizialmente le quote sono state offerte ai soci a titolo di diritto di prelazione in percentuale rispetto al valore posseduto e calcolato sul patrimonio netto relativo all'anno 2020, attribuendo il valore di € 4,031 a singola azione per un importo complessivo delle quote possedute pari a € 6.046,50 - prelazione esercitabile entro 30 giorni dal ricevimento di tale comunicazione. Decorso tale termine il Comune di Follonica ha ricevuto una PEC prot. n. 45500 in data 16/11/2022 da parte di GrossetoFiere, che comunicava il mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci. Contestualmente la Società informava di aver ricevuto un'offerta di acquisto dei titoli da parte di terzi soggetti, esprimendo altresì il gradimento del Consiglio di Amministrazione nei confronti di tale operazione, ai sensi dell'art 6 dello Statuto. La società che ha manifestato interesse all'acquisto delle quote possedute dal Comune di Follonica è la "ETRURIA NOVA S.r.l." con sede legale a Grosseto in Via Senese 170, ed ha offerto € 6.200,00.

Si ricorda che il Comune di Follonica aveva già provveduto a:

- Esperire la procedura di offerta ai soci andate deserta con PEC prot. n. 33780 del 16/10/2017 e prot. 30739 del 12/09/2018;
- Esperire una procedura di Gara ad evidenza pubblica bandita all'albo con Prot. 35773 del 22/10/2018;
- Richiedere la retrocessione delle proprie azioni, inviata tramite PEC prot. n. 44795 del 21/11/2019, ai sensi dell'art 24 comma 5 del D.Lgs 175/2016, a seguito della quale il CdA nel marzo del 2022 ha convocato l'assemblea ordinaria dei soci per discutere delle dismissioni societarie di vari soci, fra cui il Comune di Follonica, inviando, successivamente, con nota PEC prot. n. 13005 del 28/05/2022 il valore delle azioni possedute, quantificato sul patrimonio netto relativo all'anno 2020 e pari a € 6.046,44.

Tutti i tentativi sopra esposta non sono andati a buon fine.

Il Comune di Follonica intende perseguire la possibilità di ottenere ristoro dalla cessione delle proprie azioni e, pur nella consapevolezza della possibilità della diminuzione nel tempo del valore del patrimonio netto, non intendendo procedere alla cessione gratuita del proprio pacchetto azionario.

Conformemente agli indirizzi pubblicati dal Dipartimento del Tesoro qui di seguito si indicano i livelli di attuazione delle misure previste dal Piano di razionalizzazione periodica al 31/12/2021:

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01074240530
Denominazione	GrossetoFiere S.p.a.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	Risposta da parte del CdA con Pec prot. n. 35895 del 06/09/22, prot. n.45500 del 16/11/22, prot. n. 45798 del 17/11/22. Attualmente risulta in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale, un'offerta pervenuta dalla società Etruria Nova S.r.l. per l'acquisto delle quote detenute in GrossetoFiere S.p.a.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	21/11/2019

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>In data 16/10/2017 e 09/08/2018, il Comune offriva ai soci di GrossetoFiere S.p.a. le proprie azioni, in quanto titolari di diritto di prelazione, che non è mai stato esercitato da alcun socio.</p> <p>Con determinazione n. 897/2018, è stata avviata la procedura di vendita delle azioni possedute. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data prevista dal bando di gara) è pertanto da considerarsi deserta.</p> <p>Con PEC del 21/11/2019 il Comune di Follonica ha richiesto la liquidazione delle proprie azioni ai sensi del D.Lgs 175/16, giusto art. 24 co 5.</p> <p>Con PEC prot. n. 35895 del 06/09/2022 il CdA di GrossetoFiere S.p.a. ha confermato la ricezione della volontà di questo Ente a dismettere la propria partecipazione, attribuendo un valore complessivo della quota posseduta pari a € 6.046,50 ed offrendo inizialmente le quote ai soci, in base al loro diritto di prelazione da esercitare entro 30 giorni dalla comunicazione. A seguito di nessuna offerta da parte dei soci il CdA di GrossetoFiere S.p.a. ha offerto le medesime a terzi, ricevendo un'offerta di acquisto da parte della società "Etruria Nova S.r.l.".</p> <p>Con la sottoscrizione di questa delibera del Consiglio Comunale si dà mandato al dirigente del Settore 2 di compiere tutte le azioni necessarie per l'alienazione delle azioni alla società Etruria Nova come per le motivazioni meglio specificate nella deliberazione di Consiglio di approvazione delle presente Relazione, dando atto che il valore di vendita è pari ad € 6.046,50 risulta definito come percentuale del patrimonio netto alla data del 31/12/2020 (Valore iscritto in inventario senza arrotondamenti € 6.046,44). Il valore che risulta altresì adeguato se paragonato al Patrimonio Netto iscritto nell'inventario dell'Ente. Il valore patrimoniale della partecipazione in base al metodo del Patrimonio Netto è coerente con il principio contabile 4/3 che lo indica come metodo ordinario di valutazione Societaria al punto 6.1.3.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Recesso dalla società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00081900532
Denominazione	R.A.M.A. S.p.a.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Recesso esercitato, ma in attesa di risposta da parte della Società
Motivazioni del mancato avvio della procedura (mancato esercizio del diritto di recesso)	
Stato di avanzamento della procedura	Nota PEC prot. n. 45612 del 16/11/2022 con cui il CdA di R.A.M.A. espone la sua attuale situazione compreso il Piano industriale 2022-2026.
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Data di esercizio del diritto di recesso	21/11/2019

<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>In data 16/10/2017, il Comune di Follonica esperiva, infruttuosamente, un tentativo di cessione delle proprie azioni ai soci, pur non essendo previsto nello Statuto il diritto di prelazione. Con determinazione n. 867/2018, si è provveduto ad indire gara per la vendita delle azioni. La procedura, senza offerte pervenute alla data del 13/11/2018 (data ultima prevista dal bando di gara), è da considerarsi deserta.</p> <p>Con PEC del 21/11/2019 il Comune di Follonica ha richiesto la liquidazione delle proprie azioni ai sensi del D.Lgs 175/2016, giusto art. 24 co 5.</p> <p>Nel 2020 sono intercorsi contatti con il CdA, ed in attesa della definizione dei contenziosi relativi alla gara regionale di TPL , si è ritenuto nel 2020 non intraprendere ulteriori azioni, anche in ragione dell'emergenza epidemiologica COVID19. Inoltre nell'anno 2020, in seguito a perizia sugli assets immobiliari si è proceduto ad una rivalutazione degli stessi al 90% del valore di mercato. Contemporaneamente la società ha proceduto alla valutazione della partecipata TIEMME con il metodo del patrimonio netto, procedendo quindi ad una svalutazione dovuta alla perdita subita dalla società.</p> <p>Nel 2021 l'assemblea dei soci di R.A.M.A. S.p.a., ha deliberato l'aumento gratuito del Capitale sociale, portando il valore nominale delle azioni da 1 € a 2,42 €, passando da un capitale di 1.653.694,00 € ad 4.002.592,88 €.</p> <p>In data 16/11/2022, con PEC prot. n. 45612, R.A.M.A. ha ribadito di essere proprietaria e gestore delle reti e degli impianti di funzionamento dei servizi TPL, per i quali è in corso di ultimazione la procedura di vendita al nuovo gestore della concessione regionale, Autolinee Toscane S.p.a., subentrato in tutto il territorio nazionale dalla data del 1/11/2021. Inoltre informa :</p> <ul style="list-style-type: none"> - di aver ceduto gli immobili che ospitano i depositi di Follonica; - di aver intrapreso un percorso per provvedere al ristoro integrale del debito bancario mediante attuazione di un piano di ristrutturazione del debito ed una corretta valutazione del patrimonio a tutela di tutti i Soci. <p>Informava altresì che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla data odierna sono rimasti aperti contenziosi solo con 2 istituti di credito e che quelli chiusi hanno generato una plusvalenza di circa 2.437.000,00 € a vantaggio della società stessa; - le sue finalità istituzionali rientrerebbero nel novero delle attività perseguibili mediante la partecipazione pubblica ai sensi dell'art 4 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 175/2016. A tal riguardo cita la sentenza della Corte di Appello di Firenze (n. RG. 2196/2021 depositata lo scorso 11/10/2022), la quale sembra aver respinto la richiesta di recesso e di liquidazione della partecipazione in denaro ai sensi dell'art. 1, co.569 della L. 147/2013 formulata dalla Provincia di Arezzo nei confronti della società L.F.I. S.p.a., socia di Tiemme al pari di R.A.M.A. S.p.a. ed in condizioni del tutto analoghe, in base al presupposto della Corte dei Conti nella relazione 2014 sugli organismi partecipati dagli Enti Territoriali con la quale ha affermato che la partecipazione dell'Ente può essere sia diretta che indiretta e che sono da ritenere legittime le società che gestiscono servizi di interesse generale e che svolgono un'attività di impresa anche indirettamente; - ha elaborato un documento che delinea la Vision e la Missione 2022-2026 e ha reso noto il nuovo Piano Strategico, con il quale
--------------------------------	---

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>prevede lo sviluppo di 2 rami: quello relativo all'infrastruttura e quello relativo al settore digitale.</p> <p>A seguito di tale nota PEC, il Comune di Follonica, con la Delibera di revisione annuale oggetto di approvazione, dispone di dare mandato all'Assessore competente ed agli Uffici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di approfondire la posizione della società R.A.M.A. S.p.a., tenendo in considerazione quanto esposto dalla stessa tramite nota PEC prot. N. 45612 del 16/11/2022; - di sospendere temporaneamente l'indirizzo di dismissione della partecipata, definito nelle proprie precedenti deliberazioni ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016, ed i correlati effetti, in attesa delle verifiche di cui al punto precedente, anche tenendo in considerazione che i tentativi già esperiti di cessione delle quote, e dettagliatamente richiamati in premessa, risultano comunque non andati a buon fine.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00899140495
Denominazione	Ce.Val.Co. S.p.a.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	2005
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	Il procedimento di liquidazione è fermo in attesa della pronuncia dei giudici della Cassazione per un procedimento avviato nei confronti della società da un ex dipendente per infortunio, per il quale CE.VAL.CO è risultata vincente nei primi due gradi di giudizio, con rigetto della domanda. Ad oggi non è ancora stata fissata la data dell'udienza della Suprema corte.

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	81000370536
Denominazione	Co.S.Ec.A. S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	07/10/2015
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	<p>Con nota PEC prot. n. 15427 del 13/04/2022 è pervenuto il bilancio dell'anno 2021 approvato, ed il liquidatore con la medesima ricorda quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> -che l'assemblea dei soci del 11/07/2019 ha deliberato la cessione delle residue quote in Sei Toscana S.r.l. alla società consortile CO.S.ECO a r.l., per le quali la società verserà a CO.S.ECA. S.r.l. la somma complessiva di € 500.000,00- Il perfezionamento dell'operazione non è ancora stato possibile, ma nell'arco del 2019 CO.S.ECO S.r.l. ha comunque versato le tranche previste che sono servite al pagamento della rottamazione delle cartelle effettuato nell'esercizio 2018. Per il perfezionamento dell'operazione ATS ha richiesto due condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • che vengano cedute a CO.S.ECO S.r.l. solo la metà delle residue quote, e per il momento solamente una quota pari a 5.000 €, dovendo CO.S.Ec.A. rimanere socio di SEI TOSCANA. • che CO.S.Ec.A. acquisti la maggioranza delle azioni di CO.S.ECO per un controvalore di € 6.000,00 pari al 60% del capitale sociale. Acquisto effettuato il 29/04/2020. <p>- in data 01/04/2021 ATS ha fatto pervenire parere positivo alla cessione come sopra illustrata.</p> <p>Il liquidatore comunque ricorda che sono affluite le somme necessaria per far fronte al pagamento delle cartelle esattoriali.</p> <p>-i soci hanno deliberato sempre in data 11/07/2019 di approvare il piano di risanamento predisposto dal Liquidatore, dando ampio mandato di approvare eventuali approvazioni che si rendessero necessarie per la l'insorgere di eventi non ipotizzati e di eseguire tutta l'attività necessaria per il compimento dell'operazione di cessione delle quote e di risanamento.</p> <p>Nella nota integrativa, allegata all'approvazione del bilancio 2021, è riporto che la società ha azzerato integralmente il capitale sociale e presenta un deficit patrimoniale di € 456.910.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01064080532
Denominazione	GROSSETO SVILUPPO S.r.l.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni della mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di deliberazione della liquidazione	27/07/17
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<p>Sono terminati i lavori manutentivi per gli incubatori di Scarlino e Valpiana, e un intervento nell'incubatore di Grosseto, posto che, come ha comunicato il Ministero, gli immobili non possono essere alienati prima di Giugno 2021 per evitare la perdita dei contributi ministeriali.</p> <p>I lavori hanno permesso di abbattere i costi di gestione (utenze) e incrementare di qualche unità le occupazioni. Nel corso dell'anno i liquidatori hanno continuato il percorso per la verifica della possibilità di abbattimento del debito da parte del sistema bancario, anche mediante la rinegoziazione dello stesso attraverso nuovi finanziamenti e la programmazione di un nuovo ammortamento del debito.</p> <p>Con nota PEC prot. n. 24535 del 16/06/2022 i liquidatori hanno inviato il bilancio dell'anno 2021 approvato. Sta proseguendo l'attività di manutenzione sia ordinaria che straordinaria sui tre incubatori. Sono stati effettuati significativi interventi di efficientamento energetico sull'immobile di Valpiana con installazione di pompa di calore e di impianto fotovoltaico da 20 W. Interventi necessari per cedere in locazione all'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere anche la zona degli uffici.</p> <p>In data 30 giugno 2021 è scaduto il vincolo di inalienabilità posto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'alienazione del patrimonio immobiliare è attualmente sospesa in attesa della definizione delle posizioni bancarie.</p>

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE**Liquidazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	92105880493
Denominazione	CONSORZIO INTERPROVINCIALE PER LA GESTIONE DEL PARCO DI MONTIONI

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura di liquidazione	
Data di nomina dei liquidatori	2015 GESTITA DALLA PROVINCIA DI LIVORNO
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di deliberazione della revoca	
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	
Ulteriori informazioni*	

*Campo testuale con compilazione facoltativa.